



Verso una Strategia Nazionale per la Prevenzione degli Annegamenti

27 maggio 2025

organizzato da

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
Centro Nazionale Sicurezza delle Acque

N° ID: 112D25_I

Rilevanza

Nel 2014 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) pubblicò il primo *Global Report on Drowning: preventing a leading killer* (WHO, 2014), ponendo in forte evidenza l'entità del problema: ogni ora di ogni giorno più di 40 persone perdono la vita per annegamento.

L'OMS chiede a tutti i Paesi di attivare delle strategie di coordinamento a livello nazionale in tutti questi settori e azioni di prevenzione degli annegamenti al fine di definire un Piano Nazionale di Sicurezza per le Acque, possibilmente con indirizzo da parte del settore salute.

Il 29 maggio 2023, la 76a Assemblea Mondiale della Sanità ha adottato la sua prima risoluzione in assoluto sulla prevenzione dell'annegamento, chiedendo ai governi e ai loro partner, in collaborazione con l'OMS, di accelerare l'azione di prevenzione dell'annegamento fino al 2029. In Italia nel corso degli ultimi 20 anni si registra un numero oramai abbastanza costante di circa 350 annegamenti anno. In media, i due terzi di questi annegamenti avviene lungo i litorali marini e un terzo nelle acque interne. In mare, la prima causa di annegamento sono le correnti di ritorno; seguita dagli annegamenti di non-nuotatori, quelli per malore, durante la pratica di uno sport acquatico e per caduta. Circa il 10-12% di tutti gli annegamenti riguarda la fascia di popolazione tra 0 e 19 anni. I dati degli ultimi 5 anni indicano che, tra 1 e 14 anni circa, la metà degli annegamenti avviene nelle piscine in prevalenza domestiche; il mare e i fiumi sono il secondo e terzo luogo dove avviene il maggior numero di decessi per annegamento.

Questi dati mostrano la necessità di elaborare una strategia nazionale di prevenzione degli annegamenti in Italia.

Scopo e obiettivi

Il convegno ha lo scopo di portare all'attenzione degli Enti e delle strutture territoriali Regionali e Nazionali la dimensione e le peculiarità degli annegamenti in Italia e degli incidenti da annegamento, in previsione della stesura di una Strategia Nazionale di Prevenzione come risposta alla Risoluzione sulla prevenzione dell'annegamento della 76a Assemblea Mondiale della Sanità del 29/5/2023, in cui si fa esplicita richiesta ai governi di tutti i paesi di "accelerare le azioni per la prevenzione globale dell'annegamento" fino al 2029.

Metodo di lavoro

Relazioni con presentazioni e discussione.





PROGRAMMA

- 8.45 Registrazione dei partecipanti
- 9.15 Apertura dei lavori
Andrea Piccioli, Direttore Generale dell'Istituto Superiore di Sanità
Maria Rosaria Campitiello, Capo Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del Ministero della Salute

SESSIONE I - STATO DELL'ARTE

Moderatore: **Luca Lucentini**

- 9.45 *L'Osservatorio Nazionale e le raccomandazioni dell'OMS*
Fulvio Ferrara
- 10.00 *Epidemiologia degli annegamenti in Italia: tra statistiche ufficiali e dati di cronaca*
Sabina Cedri
- 10.15 *Dati e cause degli annegamenti in Italia: dinamiche, fattori di rischio e contesti ambientali (mare e acque interne)*
Giorgio Pezzini
- 10.30 *La disciplina demaniale ad uso turistico ricreativo: le proposte di adeguamento*
Gabriele Lami
- 10.45 *La disciplina del servizio di salvataggio e la sicurezza balneare in acque marittime e lacuali, nuovi approcci metodologici*
Alessio De Angelis
- 11.00 *Sistemi di sorveglianza e possibili sviluppi*
Francesco Bianchi
- 11.15 Intervallo

SESSIONE II - GLI AMBIENTI

Moderatore: **Alessio De Angelis**

- 11.45 *I pericoli della balneazione nei litorali sabbiosi*
Luca Parlagreco
- 12.00 *I pericoli nelle acque interne*
Alessio Valente
- 12.15 *I pericoli nelle piscine*
Giorgio Pezzini



SESSIONE III - COMUNICAZIONE E PREVENZIONE DEL RISCHIO

Moderatore: **Gabriele Lami**

- 12.30 *I pericoli indotti dalle opere di difesa costiera*
Enzo Pranzini
- 12.45 *Prevenzione degli annegamenti: strategie efficaci e marketing sociale come leva di cambiamento*
Sabina Cedri
- 13.00 *Ruolo dell'insegnamento del nuoto*
Alessandro Sabatini
- 13.15 Intervallo

SESSIONE IV - ASPETTI MEDICI E SANITARI

Moderatore: **Riccardo Ristori**

- 14.30 *Aspetti medici e sanitari dell'annegamento*
Alfredo Rossi
- 14.45 *Aspetti psicologici*
Simona Trotta

SESSIONE V - PREVENZIONE DEGLI ANNEGAMENTI: INIZIATIVE TERRITORIALI

Moderatore: **Francesco Bianchi**

- 15.00 Interventi di:
Alessandro Croce, William Dalla Francesca Damiani, Francesco Cupparo

TAVOLA ROTONDA E DISCUSSIONE GENERALE

Moderatore: **Enzo Funari**

- 15.30 Confronto tra i rappresentanti istituzionali a livello centrale, regionale e territoriale
- 16.00 Discussione generale
- 16.30 Chiusura dei lavori

RELATORI, RELATRICI e MODERATORI

Francesco Bianchi - Società Nazionale di Salvamento

Sabina Cedri - Dipartimento Ambiente e Salute, Istituto Superiore di Sanità (ISS)

Alessandro Croce - Coordinatore gruppo tecnico Demanio per le regioni

Francesco Cupparo - Assessorato alle Attività Produttive, Regione Basilicata

William Dalla Francesca Damiani - Osservatorio Sicurezza Balneare (OSB) Veneto

Alessio De Angelis - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti





Fulvio Ferrara - Osservatorio Nazionale per lo sviluppo di una strategia nazionale di prevenzione degli annegamenti e incidenti nelle acque di balneazione, Centro Nazionale Sicurezza delle Acque (CeNSiA), Istituto Superiore di Sanità (ISS)

Gabriele Lami - Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)

Luca Lucentini - Centro Nazionale Sicurezza delle Acque (CeNSiA), Istituto Superiore di Sanità

Luca Parlagraeco - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)

Giorgio Pezzini - Federazione Italiana Nuoto (FIN), Roma

Enzo Pranzini - Gruppo Nazionale per la Ricerca Ambiente Costiero (GNRAC); Università degli Studi di Firenze

Riccardo Ristori - Direzione Sanitaria, Società Nazionale di Salvamento

Alfredo Rossi - Direzione Struttura Complessa, ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano

Alessandro Sabatini - Federazione Italiana Nuoto (FIN), Roma

Simona Trotta - Consulenza in psicologia, Ospedale Luigi Sacco, ASST Fatebenefratelli Sacco, Milano

Alessio Valente - Gruppo Nazionale per la Ricerca Ambiente Costiero (GNRAC); Università degli Studi del Sannio, Benevento

Enzo Funari - già Osservatorio Nazionale per lo sviluppo di una strategia nazionale di prevenzione degli annegamenti e incidenti nelle acque di balneazione, Istituto Superiore di Sanità (ISS)

Responsabile Scientifico

FULVIO FERRARA

Coordinatore Osservatorio Nazionale per lo sviluppo di una strategia nazionale di prevenzione degli annegamenti e incidenti nelle acque di balneazione

Centro Nazionale Sicurezza delle Acque

Istituto Superiore di Sanità

e-mail: fulvio.ferrara@iss.it

Segreteria Scientifica

ANNA MURATORE, LORENZA NOTARGIACOMO

Centro Nazionale Sicurezza delle Acque

Istituto Superiore di Sanità

e-mail: formazione.acqua@iss.it

Segreteria Organizzativa

ANNA MURATORE, LORENZA NOTARGIACOMO

Centro Nazionale Sicurezza delle Acque

Istituto Superiore di Sanità

e-mail: formazione.acqua@iss.it

Moderatrici Tecniche

DANIELA MARESCA, STEFANIA DE ANGELIS

Centro Nazionale Sicurezza delle Acque

Istituto Superiore di Sanità

tel. 06 4990.2219/2224

e-mail: stefania.deangelis@iss.it; daniela.maresca@iss.it





INFORMAZIONI GENERALI

L'evento si svolgerà in modalità ibrida presso la sede dell'Istituto Superiore di Sanità e online su Microsoft Teams.

Sede: Aula Nitti-Bovet, Istituto Superiore di Sanità
Via del Castro Laurenziano, 10 - Roma

Online: piattaforma Microsoft Teams.

Destinatari dell'evento e numero massimo di partecipanti

Il convegno è destinato a tutti gli operatori coinvolti nella prevenzione degli annegamenti, inclusi gli enti e le associazioni che operano a livello nazionale e territoriale.

Saranno ammessi:

- un massimo di 70 partecipanti in aula
- fino ad un massimo di 1000 da remoto.

Modalità di iscrizione e partecipazione

La partecipazione all'evento è gratuita.

Per iscriversi, compilare online e inviare entro il 22 maggio 2025 il modulo disponibile al seguente link: <https://forms.office.com/e/iThGAQj5am>.

Nella domanda di iscrizione i candidati dovranno esprimere la loro preferenza alla partecipazione in presenza o da remoto.

Coloro che avranno espresso preferenza per la partecipazione in aula saranno selezionati secondo l'ordine di ricezione delle domande, fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Saranno ammessi in aula solo coloro che ne riceveranno comunicazione.

Per coloro che seguiranno l'evento in aula, la presenza verrà rilevata mediante registrazione dell'ingresso e dell'uscita sull'apposito registro presenze.

I/Le partecipanti che avranno espresso preferenza per seguire l'evento da remoto riceveranno per e-mail il collegamento al convegno e le relative istruzioni.

La rilevazione della presenza dei/delle partecipanti online verrà effettuata mediante la verifica dei log di connessione. Si raccomanda, pertanto, di specificare nome e cognome per esteso al momento del collegamento alla piattaforma di videoconferenza. La mancanza di questi dati identificativi non consentirà il rilevamento della presenza all'evento e il conseguente rilascio dell'attestato di partecipazione.

A tutti/e i/le partecipanti, sia in presenza che da remoto, verrà somministrato un questionario di gradimento a compilazione online.

Attestati

Su richiesta, ai/alle partecipanti che avranno presenziato per almeno il 75% della durata dell'evento e avranno compilato il questionario di gradimento online, sarà rilasciato un attestato di partecipazione che verrà inviato per e-mail.

Per ogni informazione si prega di contattare la Segreteria Scientifica/Organizzativa all'indirizzo di posta elettronica: formazione.acqua@iss.it